

Oggetto: Lavori per la manutenzione ordinaria della fognatura comunale di via Cusmaroli.

CIG: 957343152E-

Importo a base d'asta: € 62.063,94-

Oneri per la sicurezza: € 1.536,99 non soggetto a ribasso.



Il sottoscritto _____, nato a _____
(____) il _____ residente nel Comune di _____ C.A.P. _____
C.F.: _____, in qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede in _____
Via _____ n. ____ C.A.P. _____ telefono: _____,
Cell: _____, e.mail: _____
Pec: _____,

CHIEDE

(o chiedono nel caso di ATP Costituenda)

di partecipare alla selezione per l'affidamento dei lavori in epigrafe.

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, sarà passibile, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 delle previste sanzioni penali, oltre ad incorrere nelle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti,

DICHIARA

(o dichiarano nel caso di ATP Costituenda)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- a) di essere titolare/amministratore unico/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di _____ dal _____ numero di iscrizione n. _____ codice fiscale/ partita IVA _____
(per conto della quale presenta offerta);
- b) di avere preso conoscenza dei lavori da eseguire, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla sua esecuzione e di avere giudicato la stessa realizzabile tale da consentire il ribasso offerto, anche in considerazione di eventuali maggiorazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione della prestazione, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- c) di avere esaminato lo stato dei luoghi, di avere valutato quanto indicato dall'Ufficio Comunale e di averne tenuto conto nel formulare l'offerta per i lavori da eseguire;
- d) di non avere alcuna riserva da formulare in ordine alle disposizioni impartite e, pertanto, di accettare sin d'ora, tutte le prescrizioni/clausole relative ai lavori da eseguire, dichiarandosi disponibile per quanto verrà richiesto nonché di accettare incondizionatamente il fatto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare la presente procedura ad insindacabile giudizio senza che nulla possa essere preteso;
- e) **di possedere tutti i requisiti per l'ammissione di cui avviso pubblico;**
- f) **insussistenza** della sanzione dell'interdizione dalla capacità a contrattare con la pubblica amministrazione o della interruzione dell'attività, anche temporanea, di cui agli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.
- g) di essere in possesso dei prescritti requisiti di legge in materia di appalti pubblici per contrattare con la pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate **nell'art. 80 del D. Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.** di seguito esplicitate:

- art. 80 c. 1) non avere a proprio carico sentenza definitiva di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- art. 80 c. 2) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34 -bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia con riferimento ai soggetti di cui al co. 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m. e cioè: L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: “del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima”.
- art. 80 c. 4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48- bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

- art. 80 c. 5 lett. a) che l'operatore economico non abbia commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- art. 80 c. 5 lett. b) che l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento o si non trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186 -bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- art. 80 c. 5 lett. c) che l'operatore economico non si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità
- art. 80 c. 5 lett. c-bis) che l'operatore economico non abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- art. 80 c. 5 lett. c-ter) l'operatore economico non abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- art. 80 c. 5 lett. c-quater) l'operatore economico non abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- art. 80 c. 5 lett. d) la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- art. 80 c. 5 lett. e) di non aver commesso una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- art. 80 c. 5 lett. f) l'operatore economico non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- art. 80 c. 5 lett. f-bis) l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- art. 80 c. 5 lett. f-ter) che l'operatore economico di non sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Tale esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- art. 80 c. 5 lett. g) che l'operatore economico di non sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- art. 80 c. 5 lett. h) che l'operatore economico non abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- art. 80 c. 5 lett. i) che l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- art. 80 c. 5 lett. l) che l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non abbia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- art. 80 c. 5 lett. m) che l'operatore economico non si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- h)** di autorizzare l'utilizzo dei propri dati esclusivamente per l'istruttoria del presente affidamento di **servizio** in economia e per le finalità strettamente connesse alle procedure di appalti pubblici espletati da codesto Ente, ai sensi del d.lgs. 196/2003;
- i)** di accettare il protocollo di legalità "*Accordo quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa*" stipulato il 12/07/2005 tra la Regione Siciliana e il Ministero Dell'Interno ed altri Enti;
- j)** di sottoscrivere il patto di Integrità (art. 1, comma 17, legge 06/11/2012 n. 190) adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507 del 31/01/2019 in merito al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.); di essere consapevole che in caso di false dichiarazioni andrà incontro alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e decadrà dai benefici eventualmente conseguiti;
- k)** di non essere affidatario di altri incarichi conferiti dal Comune di Castelvetrano (TP) nel corso del corrente anno solare che, cumulativamente anche con quello di cui all'avviso di cui trattasi, superino la soglia di €100.000,00, oltre IVA e CNPAIA;
- l)** di trovarsi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore di eventuali lavoratori dipendenti o collaboratori, secondo la legislazione del paese di provenienza.

FIRMA